

IAN RANKIN MEZZANOTTE E IL BLU

ROMANZO

L'ispettore **John Rebus**
ha passato la vita a mettere
i criminali dietro le sbarre.
Ora è uno di loro.

nero Rizzoli

nero

Ian Rankin

Mezzanotte e il blu

Traduzione di Alberto Pezzotta

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2024 John Rebus Ltd.

First published in Great Britain in 2024 by Orion Fiction,
an imprint of The Orion Publishing Group Ltd.
© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-19771-7

Titolo originale dell'opera:
MIDNIGHT AND BLUE

Prima edizione: ottobre 2026

Questo libro è il frutto della fantasia dell'autore. Nomi, personaggi, luoghi, avvenimenti e date sono immaginari. Ogni riferimento a fatti o persone reali, vive o defunte, è puramente casuale.

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale. L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Realizzazione editoriale: Veronica Di Mario

Mezzanotte e il blu

Prima

Un lavoretto facile facile, a mo' di favore. Un grosso favore, uno di quelli che a un certo punto gli avrebbero dovuto ripagare. Ma era questione di qualche secondo. Doveva solo scassinare la serratura senza nemmeno entrare. L'allarme sarebbe scattato, ma prima che qualcuno intervenisse sarebbe passato un po' di tempo. Forse c'erano le telecamere, ma lui indossava il passamontagna, che copriva tutto tranne gli occhi. E, ovviamente, aveva i guanti.

«Tu rimani fuori» gli era stato detto. «Al resto pensiamo noi.»

Comunque, la porta principale si era dimostrata un gioco da ragazzi. E, una volta aperta, perché non sarebbe dovuto entrare? In giro potevano esserci spiccioli, un cellulare o un iPad, roba a cui non avrebbe fatto caso nessuno. Sapeva di avere a disposizione un paio di minuti. Magari persino cinque o dieci.

Guardandosi intorno, però, si rese conto che era soltanto un nail bar. Non c'era granché da intascarsi oltre a smalti e lime per le unghie. Nessun registratore di cassa, solo un lettore di carte. Se usavano un computer, era stato staccato e portato via per la notte. In fondo alla stanza c'erano altre due porte: a sinistra il bagno e a destra l'ufficio. Anche l'ufficio era chiuso a chiave. Serratura Yale. Si tolse i guanti con i denti per avere una presa migliore sul grimaldello più piccolo. Bastarono dieci secondi. Entrò e accese la torcia del cellulare. Quando vide ciò che c'era sulla scriva-